

2 CENTESIMI

Predbrojka za Monarhiju
znaša 4 K za 3 mjeseca.
Pojedini broj 2 pare.

Abbonamento per la
Monarchia: Corone 4
per 3 mesi. Un singolo
numero 2 cent.

Abbonament für die
Monarchie vierteljährig
4 K, einzelne Nummer
2 Heller.

OMNIBUS

Izlaz svaki dan osim nedjelje i svetka
u 11 ura prije podne.

Esce ogni giorno eccettuato le dome-
niche e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer an Sonn- und
Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.

2 HELLER

Za uvrštenje objava u
„Malom oglasniku“ plaća
se za svaku riječ 2 pare.
Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi
nel „Notiziario d'affari“
si paga per ogni parola
2 cent. Tassa minimale
30 centesimi.

Jedes Wort im „Kleinen
Anzeiger“ kostet 2 h.
Die niedrigste Taxe 30 h.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

La convocazione della Dieta istriana.

Pochi giorni fa si parlava che tra breve verrà convocata la Dieta istriana. Ora però non se ne parla più. E noto che la Dieta istriana non è stata convocata da più tempo, causa il conflitto sorto tra il governo e la maggioranza dietale, la quale non voleva riconoscere quei più elementari principi che alla minoranza dietale spettano. Se quindi un giorno o l'altro la Dieta verrà convocata, ciò vorrà dire che il governo e la maggioranza dietale si sono intesi. Attendiamo quindi curiosi l'avvenire.

Della convocazione delle Diete si occupa „Il Lavoratore“ di Trieste, il quale, imitando il padre Zappata, che predicava bene e razzolava male, così scrive nel suo numero del 24 m. c.:

„In Istria i nazionalisti italiani usano di fronte agli slavi le stesse prepotenze insensate, che essi biasimano quando vengono commesse da altre nazioni contro gli italiani. I nazionalisti italiani perseguono una politica altrettanto stupida, quanto i nazionalisti tedeschi, che vogliono la separazione nazionale in Boemia e non la vogliono nel Tirolo.

Nella questione della Dieta istriana il governo ha tentato un accomodamento, che era accettabilissimo per gli italiani. Il governo non può ignorare, come non possiamo ignorare noi, come non possono negare i nazionalisti italiani, che in Istria due terzi della popolazione sono slavi. Gli slavi dell'Istria hanno dei diritti che devono venir riconosciuti e rispettati, e la nazione italiana non guadagna niente, proprio niente, a negare con stolta cecità il riconoscimento di quei diritti.

Se la Dieta istriana non verrà convocata, se i problemi economici urgentissimi non verranno discussi e risolti, la colpa sarà tutta della prepotente oligarchia, che vorrebbe essere, ma non è, la rappresentanza della popolazione italiana. Il responsabile principale è il capitano provinciale e deputato dott. Rizzi, il quale sa benissimo come stanno le cose. Sarebbe venuta la sua volta di parlare, ma di parlar chiaro, invece di lasciare che la stampa nazionalista inganni il pubblico con fandonie. La politica dei nazionalisti italiani arreca danno enorme a tutta la provincia; ne soffre la popolazione italiana come quella slava, ma è specialmente la nazione italiana che è esposta a un fosco avvenire causa la cecità e la tracotanza di coloro che detengono ancora il potere.

In Istria la maggioranza dietale italiana deve rispettare i diritti della minoranza slava, che è poi la rappresentanza di due terzi della popolazione, deve rendere possibile con ciò il funzionamento della Dieta e deve votare quanto prima una riforma del diritto elettorale.

In teoria quindi, nelle questioni nazionali-linguistiche siamo d'accordo, ma aime in pratica i socialisti cambiano tattica. Ne parlano anche troppo eloquentemente i fatti di Pola, ove per ben due volte la camorra era per perire e per ben

due volte si alzò mercè il valido aiuto del partito che a Pola vuolsi chiamare socialista, e come tale viene considerato, ma che in realtà è camorrista.

„Il Lavoratore“ ci rinfaccia di aver rinunciato al nostro appellativo, trasformandosi, a scopi bottegai in fedeli aderenti del partito economico. Rispondiamo: Il nostro partito nazionale croato mai e poi mai rinunciò al proprio essere. Sempre abbiamo tenuto alta la nostra bandiera e anzi pochi giorni fa gli avversari tutti hanno avuto una prova palpabile, come per l'onore di questa sacra bandiera eravamo pronti a tutti i passi. Per ragioni di tattica, per ragioni d'interesse comune e per *debellare la camorra* da noi sinceramente odiata siamo divenuti fedeli aderenti del partito economico.

Se „Il Lavoratore“ ha il coraggio di parlarci di „capi bottegai“ che cosa potremo dire noi alla coalizione socialista-liberladra? Che cosa diremo noi di quei socialisti i quali erano prima delle elezioni avversari della camorra; nelle elezioni, perché i croati rischiavano di guadagnare qualcosa, coalizzati colla camorra? Ora che le elezioni sono passate, ritornano le „baruffe in fameja“ e al più tardi nel febbraio o marzo p. v. quando le elezioni comunali avran luogo, vedremo nuovamente i socialisti allersi colla camorra, contro... i croati!

Pensateci un po'!

NOTIZIE.

Locali.

All'ospedale provinciale.

Li 23 m. c. venne una donna dal di fuori al locale ospedale provinciale a vedere la sua creatura morta il giorno innanzi. La povera madre si rivolse umilmente a un infermiere, pregandolo d'indicargli dove si trova ora la sua creatura. La donna — non sapendo altra lingua — chiese in croato, e a tutta risposta ricevette un arrogante: non capisso in quella lingua! La povera donna allora, aiutata da un interprete, si sforzò di spiegarci alla meglio addoperando qualche bastarda parola italiana. L'infermiere allora le disse che così va bene, ma no in croato!

Un po' di storia ai Lussignani.

(Continuazione.)

La coscienza nazionale dormiva a Lussino. I Lussignani sentivano sì il bisogno di respirare un'aure di libertà. Ancora non era rimarginata la ferita prodotta dal secolare peso dell'ingorda Ossevo e Venezia, ma non v'era l'uomo che li guidasse per il retto sentiero della riscossa nazionale. In ciò hanno il primato gli italiani, intendo parlare dei veri e onesti italiani, al di cui patriottismo s'inchina ogni cervice umana.

A Lussinpiccolo vi ebbe pure addì 21 marzo una sollevazione popolare contro il parroco e il podestà.

Lussino non soltanto non aveva l'uomo che avrebbe potuto guidarla in quel

Ci dicano ora tutti coloro che sono ancora un poco uomini, se non è un simile procedere una bestialità che oltrepassa tutti i limiti. Diteci un po', sarà da meravigliarsi, quando, dagli oggi, dagli domani il nostro popolo aprirà bene gli occhi e non vedendosi fatta la giustizia, se la farà da se. Vergogna dell'umanità è questa bestiale camorra! Quell'infelice infermiere non è il solo responsabile, egli è uno degli ultimi anelli della lunga catena dei liberladri che rovinano il nostro povero paese.

Porcherie.

Li 21 m. c. alle 7 pom. un signore mandò a comperare del pane in una bottega nel „Clivo Capitolino“. Ricevuto il pane s'accorse che era stato involto in una carta proveniente dall'ospedale, e tosto gettò via il pane.

La cosa non abbisogna di alcun commento! Sono porcherie che dovrebbero una buona volta venire evitate.

Perquisizione infruttuosa.

Come ci racconta l'operaio Antonio Gusar, ieraltro alle 8½ pom. sortendo dall'arsenale fu fatto fermare da due gnardie dietro l'accusa sporta dal noto Filippo Vukić il quale avrebbe denunciato il Gusar per illecito porto armi o coltelli pericolosi. La perquisizione però fu negativa. Col Vukić è già la seconda volta che ci occupiamo. A proposito di armi, la verità invece è che il Vukić al tempo delle elezioni andava armato di revolver e proferriva delle minacce. A quanto pare al Vukić impareranno questa volta la creanza.

Festa al Circolo cattolico.

Ieri sera il Circolo cattolico festeggiò nel proprio giardino il genetliaco di Sua Maestà. Vi fu grande numero di persone. Concertava la banda Veterani. Monsignor Zanetti tenne un discorso d'occasione applauditissimo.

Da Fasana ci scrivono che ieri ebbe colà luogo una festa italiana. Le tricolori bianco-rosso-verde sventolano e nessun stanici si trovò di proibirle, come lo fu il caso della nostra tricolore.

Mondo cane!

DIFFONDETE L'„OMNIBUS“

critico anno, ma essendo immersa nel duro sonno nazionale e non sapendo trovare altra persona assieme con Cherso e Veglia elesse il dott. F. Vidulić notaio a Lussinpiccolo (zio dell'odierno notaio G. S. Vidulich). Uomo di vasta coltura, ma ispirato a principi avversi alla propria nazione. Quantunque si dottorò in Italia e vi passò quegli anni quando tutta l'Italia, invasa dal fuoco divino dell'amor patrio, lottava eroicamente per la libertà, pure il nostro Vidulić non si mostrò di spirito tanto elevato sì, che su di lui, come su molti insigni patriotti della Dalmazia, potesse benignamente influire l'ambiente nel quale si trovava e accendersi nel suo cuore la sacra fiamma dell'amor patrio verso la croata sua nazione.

Dal 1. marzo dopo proclamata la costituzione le insurrezioni dei popoli sog-

Varie.

Lussingrande 23 agosto 1907.

Non ci sorprese punto quanto finora pubblicarono due giornali in merito alle elezioni comunali di qui, di cui si interessano non soltanto i cittadini aventi o no parte attiva, ma benanco gli ospiti di diverse nazioni che qui affluirono per oggetto di cura, cioè tedeschi, ungheresi, francesi, inglesi, madrileni e persino turchi, attratti da un procedimento essenzialmente caratteristico, che dimostra negli uni, componenti la stragrande maggioranza della popolazione, i nobili sentimenti di rettitudine e di giustizia dei quali è animata a maggior lustro della propria patria; e negli altri (Chioggiotti, vari incoscienti e rinnegati, ed un paio di studenti) componenti l'incipiente „Lega“, che ognuno sa a qual fine tenda, e di quali elementi sovversivi si valse nella pugna.

Noi che siamo scrutatori imparziali degli avvenimenti di cotale specie, allo scopo di tramandarli ai posteri inserendoli nella storia patria, abbiamo penetrato nei più reconditi antri della fatal Lega, nei cui segreti conciliaboli ebbe a stabilire di pugnare ad oltranza per mantenersi al potere cotanto necessario alla realizzazione del vagheggiato suo progetto. Nello stesso tempo abbiamo indagato accuratamente ogni passo degli osteggiati, talmente che siamo in grado di precisare la qualità e quantità dei proiettili di cui si valsero entrambi le parti nella guerra fra esse impegnata. Convien sapere che esse sono patrocinate da esperti consultori legali, senz'alcun riguardo a pecunie, trattandosi di vittoria onorevole, o di sconfitta umiliante.

È evidente a favor di chi milita la giustizia, ma noi, non essendo profeti, non possiamo pronunciar alcun giudizio, lasciando che la Giustizia nella sua saggezza ed imparzialità giudichi in base alle risultanze del procedimento elettorale.

Non si sa ancora quali sieno tutte le risultanze del procedimento, avvegnacchè questo era stato annullato con analoga decisione capitanale per abusi, irregolarità ed illegalità, e poi ad onta di ciò si osò proseguire arbitrariamente ed ultimare dalla Commissione elettorale il procedimento stesso, nonostante l'interposizione di analogo ricorso da parte degli invasori.

getti all'Austria prendevano atteggiamenti sempre più pericolosi.

In ispecial modo davan molto filo da torcere gl'italiani di Milano e Venezia, che ricevevano molti aiuti materiali e morali d'oltre il confine.

Addì 6 ottobre un battaglione d'italiani colla sede a Vienna si rifiutò di partire per l'Ungheria e gli studenti e operai presero le armi per sostenerli. Si alzarono le barricate, il ministro della guerra fu ucciso e l'imperatore fuggì a Olmütz. Tre eserciti imperiali mossero contro Vienna; la città fu bombardata, gl'insorti uccisi o fucilati, la costituzione soppressa.

Domata l'insurrezione Ferdinando abdicò a favore del fratello Francesco Carlo il quale a sua volta cedette ogni diritto a suo figlio Francesco Giuseppe, allora diciottenne.

(Continua.)

Veniamo ora ai proiettili coi quali fu bombardato il procedimento elettorale.

Anzitutto giova sapere che nel I Corpo vi sono elettori 64, nel II Corpo 114 e nel III Corpo 573. Totale elettori 751.

Gli invasori costituenti la stragrande maggioranza della popolazione, che impugnavano le Liste, produssero contro le medesime 197 reclami, 173 dei quali furono evasi favorevolmente. Successivamente gli stessi presentarono 24 ricorsi di capitale importanza, che sono però subordinati alla nullità già pronunciata dall' i. r. Capitano, come si disse, prima della ripresa arbitraria del procedimento elettorale; tutti pendono ancora in II Istanza.

Siffatta serie di reclami e di ricorsi, che è enorme, dimostra chiaramente come furono compilate le Liste, e di qual tenore sieno le deliberazioni della commissione elettorale. Purtroppo è vero che un simile procedimento elettorale che non è avvenuto mai in questo paese non fa certamente onore al Municipio, il cui prestigio rimase infranto. Alla prossima il resto.

Plinio e Plutarco.

HRVATSKA STRANA.

VIESTI.

Mjestne.

Svi u Volosko.

Dakle požurite se kupiti karte da ne bude prekasno. Ne prepustite ovu priliku viditi najljepši kraj Istre gdje su talijanašu odavna krila pala.

Doći će pustoga naroda iz cijele okolice, te iz Rieke i Hrvatske.

Ciena tamo i natrag 3 K. Odlazak iz Pule na 5 sati ujutro, odlazak iz Voloskoga na 11 sati u večer. Putne karte mogu se dobiti kod gg. L. Križa, Stihovića (u Posujilnici) i kod braće sokolaša Dorčića i Katnića.

Iz Pule dolazi veteranska glazba.

Don Corsano.

Ne čudimo se Nikoliću i Matiću, da su se onako »katolički« ponjeli kod zadnjih občin. izbora u Puli, ali mnogo više se čudimo sliedbeniku i pristaši Don Zanetti-a sinu hrvatske majke iz Lošinja, koji se je onako kukavno ponio u tim izborima upravitelju župe u Šišanu g. Don Frani Corsanu.

On služi u Šišanu gdje je većina seljana hrvatskog koljena (osim šišanskih šiorih) i pod njegovu župu spadaju hrv. sela Šikići i Jadreški, bilo bi dakle očekivati da će on s Ekonom. strankom glasovati pošto smo mi svi u okolici Pule od kamore ekonomski svim uništeni.

Njegov otac je umirovljeni podčastnik mornarice nu Don Corsano nije ni to uvažio nego jednostavno glasovao i proti Mornarici i proti Hrvatima a za kamoru i socialiste te najveće neprijatelje naše i sv. vjere. Rekao sam da se kukavno ponio i evo zašto: On se bio odlučio da neće glasovati proti nama i dao stalnu rječ te ostalo kod kuće na dan izbora I. tiela. Ali evo vraga! Oko podne kamora bila u pogibelji i dva »časna brata« u crnoj halji otišli kočijom u Šišan i ili milom ili silom dovezli Don Frana kao koju lutku u Pulu i uz veliko klicanje socilista Don Frane dao glas za kamoru.

Što imamo držati do onog vječnog naglašivanja: vjera je u pogibelji, kada sami svećenici glasuju sa neprijateljima vjere!

Što imademo držati do onoga »časnog« dopisnika bivšeg »L'Avvenire«-a koji je onako gadno i nepravredno napao »Našu Slogu« i »Omnibus«?

O »cari«, gdje je onaj nauk Isusov gdje govori o svjetlosti, koja mora svjetliti? Buffoni!

A Don Corsanu stavljamo na dušu neka si popita savjest, komu ima zahvaliti svoj

današnji položaj! Ali! Samo neka je spasena Istra italiana. Bum!

Hrvati i Hrvatice!

Sjetite se svakom zgodom »Družbe sv. Ćirila i Metoda« za Istru. Upotrebljavajte Družbine marke, a svaka zapada samo 1 novčić. Kupujte uvijek Družbine žigice, cigaretni papir i druge proizvode.

Požurite se s oglasima. Ne budimo uvijek oni isti kako do sada!

Razne.

Kamora.

Bezbroj puta čuli ste i čitali tu rječ kamora. Tim imenom mi nazivamo protivnu talijansku nam stranku.

Kamora je jedno tajno društvo lopova u Napulju. U Siciliji postoji isto tako jedno slično lopovsko društvo imenom mafija. U staro vrijeme, oba ta tajna društva imali su političku svrhu, nu sada bave se samo varanjem i razbojstvom.

Kamorini članovi čekaju na kojem osamljenom mjestu, pa ako dodje tamo koja poštena duša, napadnu ju i orobe. Nema li sobom novaca, onda je uzmu sobom, zavezav joj oči, da ne vidi, kamo ju vode, i odvedu kočijom u svoju razbojničku špilju u kakvoj šumi, ili gori. Tamo prisile tu osobu, da piše svojim rođacima pismo, u kojem im javlja, da je dopao u ruke kamorista, i ako žele da se vrati kući živ, neka polože na to i to mjesto toliko novaca do toga i toga dana, ne učine li to, da će biti ubijen. Članovi kamore polaze svaki dan na određeno mjesto, pa nadju li tamo traženu svotu novaca, vrte se u svoje skrovište, zavežu opet oči svojoj žrtvi i odpelju je kočijom daleko od svog skrovišta, i tu je puste na slobodu. Ne dobiju li tražene svote novaca, onda svatko tko dopane njihovih šaka biva bez ikog milosrdja pogubljen.

Naše talijanaše zovemo kamoristima jer su oni kadri da sve i svašta počine samo da dodju do svoje svrhe.

Čuvaj se dakle narode kamorista jer tko pada pod njihovu oblast, teško će se osloboditi.

U Čikagu u N. Americi osnovati će se do mala veliko sokolsko društvo. Evala našoj braći u dlekoj Americi.

U Erzedu blizu Osieka došlo je pred par dana do teških sukoba između Sokolaša i Mađjara. Sokolaši vraćajući se u Osiek pitali hrvatski željezničke vozne karte. Sokolaši odlučno zahtjevahu, da činovnik mora znati i mora govoriti hrvatski s njima. Na to pozove činovnik jednoga željeznikoga stražara (namještenika) da fungira kao tumač. Ovaj se grubo otrese na Sokolaše, da oni moraju znati magjarski a ne činovnici hrvatski! Kad mu je na to odgovorio Sokolaš g. Damjanović (osječki gradski tajnik), da mora biti baš obratno, udari ga stražar svojom svjetiljkom tako jako, da mu je nanio tešku ozledu. Onda im još ne htjede dati pritužbenu knjigu. Tek na kolodvoru u Dalju opisaše sav događaj, a u Osieku podnešena je prijava kr. državnom odvjetništvu.

Viestnik i izdavač. Tiskara LAGINJA i dr.
Odgovorni urednik: J. Kusák.

Mali oglasnik.

Piccolo notiziario.

Ciena do 15 rieči 30 para, preko svaka rieč 2 p.

Za veće trgovačke oglase može se dobiti cjenik u našoj papirnici; jamči se za nisku cieniu.

Fino a 15 parole il prezzo è di 30 cent. e ogni parola di più 2 cent.

Per le inserzioni commerciali di più grande formato si può ritirare la tariffa nella nostra tipografia, i prezzi non temono concorrenza.

Si ricevono le inserzioni in italiano, croato e tedesco.

RICERCASI nelle vicinanze del Mercato o di Portaurata due quartieri di camera e cucina, uno eventualmente anche in soffitta. 17

SVI U TRANFIĆA ulica Carducci 10. Prodaje dobro vino po 16 nov., kao što i fino jedeće ulje po 44 nov. 7

TRAŽI SE stan sa dvie sobe i kuhinjom. Ponude administraciji lista. 9

COMPRA e vende mobili usati in buon stato. Rivolgarsi Via Carducci 35, pianoterra. 12

KUPUJE i prodaje rabljena pokućstva u dobrom stanju. Popitati se u Carducci-voj ulici 35, prizemno. 12 a

ACQUISTANSI tutti gli utensili per negozio come bilancie, decimali, vasi per l'olio ecc. Rivolgarsi all' »Omnibus«. 16

KUPUJU SE sve potrebite sprave za dućan, kao težulje, decimali, žare za ulje itd. Popitati se kod »Omnibusa«. 16 a

IZNAJMITI je radi smrti gospodara, krčma i kafana sa svimi potrebštinami. Najamina niska. Popitati se kod uredništva Omnibusa. 18

Da vendere grande assortimento bottame usato presso Tomaso Fonda, Via Sissano N. 5, Pola.

Na prodaji je velika količina bačava kod Tomasa Fonda, Via Sissano 5, Pola.

Trgovina octa i ulja — na malo i veliko —

RITOŠA ANDJELA
Vicolo della Bissa, broj 11.

Preporuča p. n. općinstvu, trgovcima i konsumnim društvima izvrstno maslinovo ulje i erni i bijeli ocat.

Octu je cijena 10 para po litri od 20 litara unaprijed. Manje od 20 lit. po 16 para.

OBJAVA.

Javljam p. n. obćinstvu, te uglednoj Mornarici, da dobivam svaki dan friško voće dobre vrsti. Preuzimma i naručbe za odašiljanje friškog i suhog voća u košaricama od 5 kilgr. unapred.

Preporuča se za skori posjet

Anton Udovičić

PULA, Via Carducci 59.

NOTIFICAZIONE.

Notifico allo spett. Pubblico e all' i. e. r. Marina da guerra che ricevo quotidianamente frutta fresche di buona qualità. Ricevo ordinazioni per la spedizione di frutta fresche e secche in cestelli da 5 chilog. in più.

Mi raccomando per frequenti visite.

Antonio Udovičić

POLA, Via Carducci 59.

Ivan Gašparini-Gržina

II i Sin II

trgovina istarskog vina te maslinovog ulja na malo i veliko.

PULA, Via Carducci, 1.

Preporučamo našim u gradu i okolici naše prokušano

Istarsko vino

i prvu vrst

Maslinovog ulja.

Jamčimo da ćemo p. n. mušterije dobrom robom i niskom cijenom podpuno udovoljiti. i

Konsumno Društvo u Puli - Medulinska cesta.

Javlja se da se je ustanovilo to novo »Konsumno Društvo« te da će započeti djelovati sa 1. oktobra 1907.

Tko se želi začlaniti neka se prijavi kod upravitelja g. Ante Belanića u Puli (Tiskara Laginja) ili kod zamjenika g. Grgo Grakalić Medulinska cesta 550, ili kod odbornika: Anton Rakić Medulinska cesta 71, Anton Radolović Via Ariosto 546 i Andrija Zuccon Med. cesta 71.

Odbor.

D'affittarsi tosto

vasti locali adatti per negozio o magazzino, in Via Sissano (ex deposito vino Tranfić).

Da informarsi dal proprietario sig. Francesco Barbalić, Restaurant-Caffè »Giardino Elisabetta«.

Velike prostorije za skladište ili dućan u prizemlju kuće Via Sissano gdje se je prije nalazilo skladište vina g. A. Tranfić

iznajmljuju se

odmah.

Popitati se u vlasnika g. Frane Barbalića Restaurant-Caffè »Giardino Elisabetta«.

CIGARETNI PAPIR

u korist

Družbe sv. Ćirila i Metoda pregledan po Dr. Janečku

prodaje se

u trafici Fait via Barbaćani

» » Dorčić via Kandler

» » Bolčić via Minerva

» » Iv. Žic via dell' Ammiragliato